



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 3 DEL 03/04/2009

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 27.3.2009 DALL'ASSESSORE DANIELE LORENZET AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO PER LA TUTELA DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E GESTIONALE DELLA SCUOLA PUBBLICA E DEL PIENO FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA PRIMARIA"

L'anno **duemilanove**, addì **tre** del mese di **aprile** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	BELLANO Pieraldo	SI		11	CAGLIO Gabriele	SI	
3	TIENGO Angelo	SI		12	LORENZET Daniele	SI	
4	BRIVIO Paolo	SI		13	MAGGI Angelo	SI	
5	CASIRAGHI Elisabetta	SI		14	MOLGORA Angelo	SI	
6	CAGLIO Claudio	SI		15	DIMIDRI Costantino	SI	
7	MOLGORA Tiziana	SI		16	MONTESANO Nicola	SI	
8	PIROTTA Claudia	SI		17	CHIESA Francesca	SI	
9	POZZI Alessandro	SI			Giovanna		

PRESENTI: 17

ASSENTI: 0

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 27.3.2009 DALL'ASSESSORE DANIELE LORENZET AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO PER LA TUTELA DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E GESTIONALE DELLA SCUOLA PUBBLICA E DEL PIENO FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA PRIMARIA"

ASS. LORENZET: Il sottoscritto Daniele Lorenzet assessore alla formazione, istruzione e sport del comune di Osnago, con la presente chiede ai sensi dell'articolo 19 comma 1 del regolamento del Consiglio Comunale che venga sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale l'allegato ordine del giorno per sottolineare in maniera univoca la preoccupazione del nostro territorio sul futuro dell'organizzazione scolastica e sulla risposta alle giuste aspettative delle famiglie.

L'Assessore dà lettura della mozione.

Volevo integrare alcune cose, anche ad Osnago l'iscrizione dei bambini alla prima classe della scuola primaria, quella che era la vecchia e sana scuola elementare, considerata tra le migliori a livello europeo, questo non lo diciamo noi, ma c'era scritto su una indagine fatta dal Sole 24 Ore, hanno confermato l'andamento nazionale; infatti i dati aggiornati al 25 marzo 2009 ci dicono che su 43 iscritti 30 hanno chiesto le 30 ore più il tempo mensa, 9 le 40 ore, 3 le 27 ore, 1 le 24 ore, ossia il 90,8% delle famiglie che hanno iscritto dei bambini alla prima classe hanno chiesto di poter fare o 30 ore più il tempo mensa o 40 ore!

Le famiglie di Osnago hanno quindi scelto il modello a 30 ore settimanali più la mensa, i dati dimostrano che è stata bocciata dalla quasi totalità delle famiglie, sia a livello locale che provinciale che regionale e nazionale la manovra del governo, volta esclusivamente a tagliare indiscriminatamente risorse all'istituzione, continuando a emettere una serie di provvedimenti che umiliano la scuola pubblica, cercano di spingere sempre più verso il privato e riducono drasticamente il servizio alle famiglie.

Questa riforma chiamata Riforma Gelmini, ma che si dovrebbe chiamare Riforma Tremonti, è stata fatta dal governo seguendo solo criteri contabili, si prevede in tre anni di tagliare 8 miliardi, di tagliare 150 mila posti di lavoro, proprio nei giorni in cui il Presidente del Consiglio, dopo un po' di mesi, deve ammettere che ci saranno 20 milioni di disoccupati nel mondo, dobbiamo chiederci queste altre famiglie che si troveranno disoccupate con che soldi andranno a fare la spesa per rilanciare l'economia.

Con le 24 ore si taglia anche principalmente l'istruzione dei nostri ragazzi, controtendenza a livello europeo, con le 24 ore settimanali in 5 anni un bambino fa un anno in meno di scuola rispetto all'Europa!

Sulla scuola si deve investire! Probabilmente al posto del piano casa si devono mettere i soldi per la ristrutturazione di edifici scolastici che cadono sulla testa dei nostri ragazzi.

Purtroppo siamo in un momento in cui si pensa che la televisione oltre a essere la baby-sitter è diventata anche la maestra o il maestro!

Posso concludere dicendo che un paese che non investe nell'istruzione è un paese che non crede nel suo futuro e esclude i giovani.

CONS. CAGLIO CLAUDIO: Appoggio in toto quello che ha detto l'Ass. Lorenzet, l'unica cosa, come ha anche ribadito, non è tanto inoltrare questa mozione al Miur, perché il ministero pubblica istruzione, o dell'istruzione senza pubblica, adesso può fare niente, perché come è stato sottolineato è più una riforma Buldozzer Tremonti! Perciò i tagli ci sono, sono stati approvati, e quello che si dice appunto riforma Gelmini non è la riforma del ministro dell'istruzione!

Poi quello che fa pensare, quello che è stato divulgato, sbandierato ai 4 venti sul parere ultra che favorevole, 70%, 80%, della popolazione favorevole alla "riforma", poi i dati concreti smentiscono, perciò il fatto di prendere con le dovute cautele, con le pinze, tutta questa manipolazione di dati! Certo che se dovesse continuare come previsto, piange il cuore a vedere lì come è ridotta la scuola, io ci lavoro da più di trenta anni, sì, il discorso di togliere allo Stato centrale certe spese e



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

poi gravarle sui Comuni, questo è ciò che è già stato fatto togliendo l'I.C.I., e addossando, cioè è un gioco delle tre carte, nascondo di qui, tiro fuori di là, e bisogna stare attenti, perché il comune di Osnago poi ha fatto anche un investimento di strutture, di mensa e tutto quanto, e non è una cosa da prendere alla leggera, è una bella tegola in testa.

CONS. MONTESANO: Io voto sicuramente a favore di questa richiesta, però contesto un po' le valutazioni politiche, soprattutto quella di Lorenzet sul discorso del piano casa! Sono a favore della scuola, però la cosa non è paragonabile! Probabilmente anche per un'accelerazione all'economia potrebbe essere anche giusto il discorso del piano casa, comunque accetto la richiesta, ma contesto le valutazioni politiche.

CONS. BRIVIO: Volevo chiedere all'Assessore se ci sono già valutazioni sulla dotazione degli insegnanti per il prossimo anno.

ASS. LORENZET: Non ancora, saranno fatte, se ci va bene, a giugno, ma si pensa già che ci saranno dei tagli, per cui confermando le 30 ore più la mensa o le 40 ore più la mensa, per seguire i bambini all'interno dell'orario mensa bisognerà integrare con altro personale, e ovviamente questo personale, come è stato detto dall'Anci, come è stato richiesto dalla mozione, noi chiediamo che venga pagato dalla Regione! Pensando di sapere che cosa la Regione risponde dovremo applicare alle famiglie una tassa Gelmini.
Credo che sia l'unico nome da dare a questo incremento!

CONS. MONTESANO: Io penso che comunque quando ci sarà tutta la calcolazione suppongo che non ci saranno tagli sui posti di lavoro, penso che comunque qualche soluzione si troverà!

ASS. LORENZET: Me lo auguro vivamente, anche perché sono 155.000 posti di lavoro in tre anni in un momento che forse non è... io me lo auguro, e spero che i comuni che presentano questa mozione siano molti, in maniera tale da spingere Regioni e, se possibile, anche il governo che il rilancio dell'economia non si fa soltanto in certi modi con i Bond alle banche o altro, ma investendo sulla scuola principalmente, che vuole dire investire sul futuro.

SINDACO: Posso dire anche io qualche cosa, ma molto velocemente.

Credo che la mozione sia equilibrata, e quindi diciamo può essere votata anche da chi magari ha qualche valutazione diversa, poi su quello che ci sta dietro la mozione è molto concreta, cioè chiede delle cose concrete rispetto a un problema concreto, non crediamo che sia inutile, nel senso che se c'è una certa pressione magari è possibile ottenere qualche cosa!

Io personalmente temo che il risultato, cioè conoscendo un po' come va l'Italia il problema è che le cose magari non succedono in modo drammatico come uno si aspetta, però lentamente la scuola pubblica scade! Cioè il discorso è un po' questo, che a forza di una cosa di qui e una di là, etc., il risultato finale è che poi se la guardi 10 anni dopo, 5 anni dopo, quando sono iniziate certe manovre, il risultato è una scuola pubblica più povera e magari anche un aiuto indiretto alle scuole private che magari certe incertezze non le vivono e che magari, come è successo in questi mesi, fanno le pubblicità dicendo di andare da loro perché si hanno delle certezze che dall'altra parte non si hanno! Questa è un po' la preoccupazione che esprimo.

Spero che sia appunto utile fare pressione perché credo che il discorso della scuola sia veramente una cosa che sta a cuore a tutti, perché è il futuro di questa nazione.

Quindi invito, chi se la sente, ovviamente a votare a favore e metterei in votazione, a questo punto.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata l'allegata mozione in merito alla dotazione dell'organico a favore degli istituti scolastici;

Ritenuto di condividere/non condividere le argomentazioni esposte;

Con voti favorevoli 13, astenuti 3 (Maggi, Dimidri e Molgora Angelo) e 1 contrario (Chiesa), resi dai 17 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare la mozione presentata da parte dell'Assessore all'istruzione Daniele Lorenzet, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i dati relativi alle domande di iscrizione relativi alla popolazione scolastica del Comune di Osnago

Visto l'attestarsi della domanda delle famiglie prevalentemente sul modulo organizzativo 27/30 ore, che insieme rappresentano:

1. a livello provinciale, il 59,5% della domanda complessiva, ma anche il dato significativo della domanda di tempo pieno (37% della domanda complessiva)
2. a livello locale il 76,74 % della domanda complessiva, ma anche il dato significativo della domanda di tempo pieno (20,93% della domanda complessiva)

Considerato che l'orientamento prevalente delle famiglie risulta indirizzato verso modelli organizzativi di tempo lungo, necessariamente comprensivi del servizio mensa.

Preso atto che la legge 133/08 e la circolare applicativa n° 4/2009 prevedevano

- la centralità della domanda delle famiglie;
- l'incremento del tempo pieno fino al 50%;
- unicamente il tempo scuola (24, 27 o 30 ore) per quanto riguarda le prime classi della primaria, senza considerare la mensa;
- la prosecuzione del servizio mensa, per le classi dalla seconda alla quinta.

Verificato che le modalità di calcolo nell'assegnazione dell'organico da parte del MIUR, ricavabili dalla bozza di circolare sugli organici disponibile, sta di fatto assegnando il personale alle singole scuole, calcolando 27 ore per le classi prime e 30 ore per le classi successive, indipendentemente dalle richieste espresse dai genitori; e accoglie le richieste di tempo pieno solo in numero pari alle classi esistenti quest'anno.

Verificato che la stessa modalità di assegnazione centralizzata (on line) non concede spazi a quel paziente lavoro di mediazione, perequazione, aggiustamenti in progress, che hanno, nel tempo, permesso di accogliere e soddisfare le esigenze delle famiglie a livello locale.

Considerato che, sempre secondo la bozza citata, le uniche risorse aggiuntive disponibili per coprire il tempo mensa sono quelle che si risparmiano impegnando degli specialisti per religione e lingua inglese, oltre a eventuali risorse regionali aggiuntive, al momento non quantificabili.

Riaffermato il principio, contenuto nel decreto 133/08, del valore imprescindibile della domanda delle famiglie, da cui discende, per l'Amministrazione scolastica, la necessità di una risposta organizzativa coerente.

Riconosciuta la piena legittimità della domanda di conferma del servizio mensa già attivo negli anni precedenti, integrazione indispensabile sia del modulo delle 27 che delle 30 ore. Ravvisa infatti, dietro questa richiesta, l'espressione di un bisogno che in molti casi non può trovare altra soluzione, ma anche il riconoscimento, premiante per la scuola, del valore educativo dello strumento, ben al di là della funzione assistenziale,

CHIEDE AL MIUR



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

- di procedere all'assegnazione dell'organico tenendo conto della domanda oraria realmente espressa dai genitori, soprattutto per quanto riguarda il tempo pieno;
- di considerare la necessità di soddisfare la domanda di mensa per tutte le classi;

- di mettere le scuole nella condizione di espletare appieno quell'autonomia didattica, organizzativa e finanziaria che il D.P.R. 275/99 le ha consegnato, la prassi di questi anni ha consolidato, le famiglie e il territorio riconoscono, soprattutto per quanto attiene all'elaborazione del progetto educativo e culturale e la definizione del modello organizzativo;

CHIEDE ALLA REGIONE LOMBARDIA

- di farsi carico della domanda espressa dai territori, anche delle realtà territoriali più piccole e storicamente più penalizzate nell'assegnazione delle risorse di organico;
- di stanziare, in subordine, nel caso in cui la domanda del servizio mensa non trovasse adeguata risposta a livello nazionale, un fondo straordinario rivolto ai comuni, per sostenere l'onere aggiuntivo del costo mensa. Attualmente, infatti, le risorse per il diritto allo studio non prevedono gli oneri connessi al costo del personale, perché a carico dello Stato

In questo momento è forte la consapevolezza che la credibilità delle istituzioni dipende dalla loro capacità di rispondere ai bisogni reali delle famiglie, soprattutto quando è in gioco il bene più prezioso: la formazione delle nuove generazioni.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa
